

Attività ispettiva Reg. Gen. n.230/4
XI legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Prot. n. 56 del 31/7/2023

Al Presidente del Consiglio
regionale della Campania

Mozione

Oggetto: Misure organizzative urgenti per l'abbattimento delle liste di attesa di prestazioni sanitarie.

La sottoscritta consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto

Premesso che:

- a) L'abnorme lunghezza delle liste d'attesa per l'erogazione di prestazioni sanitarie resta una delle maggiori criticità del nostro Servizio sanitario regionale che si traduce in una vera e propria negazione del diritto alla salute, oltre che ad una odiosa sperequazione tra cittadini, divisi tra chi può permettersi di pagarsi visite ed esami strumentali e chi ha rinunciato a curarsi.
- b) Da un recente rapporto della testata "Il Sole 24 ore" si evince che ben 2,5 milioni di italiani hanno rinunciato a curarsi a causa dell'inaccessibilità del SSN.
- c) In Regione Campania, al fine di consentire il recupero delle prestazioni accumulate durante l'emergenza pandemica, già con DGRC 620/2020, DGRC n°353/2021 e DGRC 209/2022 si è pianificata una strategia di azione che ha contemplato:
 - il ricorso alle prestazioni aggiuntive (dirigenza e comparto) come da articolo 29 del DL n.104/2020;
 - L'assunzione di personale a tempo determinato dedicato, preliminarmente attraverso le procedure di scorrimento delle graduatorie già in essere
 - La possibilità di coinvolgimento dei medici iscritti all'ultimo o al penultimo anno dei corsi di formazione specialistica nell'espletamento delle attività assistenziali;
 - Il coinvolgimento delle strutture private accreditate
 - La possibilità di attivare, per il periodo di tempo necessario a ripristinare la gestione ordinaria delle attività ambulatoriali, le procedure per il completamento dell'orario degli specialisti ambulatoriali, fino al raggiungimento del tempo pieno (38 ore settimanali);
 - sistemi di incentivazione del personale;



Consiglio Regionale della Campania

- l'incremento dell'orario di apertura degli ambulatori e delle sedute di sala operatoria prevedendo attività in orario 8-20, compreso il sabato e la domenica;
- la previsione, per le attività di screening, di incentivi anche per il personale amministrativo per la gestione delle chiamate attive;
- il miglioramento del sistema di sistemi di monitoraggio.

Considerato che:

- a) Gli obiettivi dei piani di recupero delle liste di attesa come disciplinati dalle delibere succitate non sono stati raggiunti;
- b) Infatti la Giunta regionale della Campania, con deliberazione 379 del 29/6/2023, che contempla l'aggiornamento del Piano operativo per il recupero delle liste di attesa, prende atto che le risorse stanziare negli anni precedenti ed assegnate ai DDGG delle Aziende sanitarie per la medesima finalità, ammontanti ad oltre 73 milioni di euro sono rimaste per la maggior parte inutilizzate; In particolare sono state utilizzate completamente le risorse destinate agli erogatori privati convenzionati, mentre sono rimasti inutilizzati ben 47 milioni di euro che erano finalizzati all'incremento della produttività degli erogatori pubblici.
- c) Il nuovo Piano stabilisce pertanto che le Aziende Sanitarie pubbliche, continueranno le azioni per il recupero delle Liste di Attesa, utilizzando nell'anno in corso euro 21.985.338, residuati dagli anni precedenti oltre alle ordinarie risorse aziendali.
- d) Ulteriori fondi residui dagli anni precedenti, per complessivi euro 25.314.478, saranno resi disponibili per le strutture private accreditate.

Rilevato che:

1. la presa d'atto del fallimento delle azioni tese a migliorare la produttività delle aziende sanitarie pubbliche si inserisce in un contesto in cui l'offerta di prestazioni sanitarie è storicamente sbilanciato a favore del comparto privato accreditato e al contempo sbilanciato anche in favore dell'offerta libero professionale intramuraria (ALPI)
2. Ciò determina una grave sperequazione in danno dei cittadini più svantaggiati per i quali la negata accessibilità alle cure si traduce perfino una minore speranza di vita, stimata di almeno 2 anni rispetto alle Regioni più virtuose

Ritenuto che:

sia necessario e urgente che, contestualmente alla razionalizzazione della disciplina dei rapporti con gli erogatori privati, si provveda a potenziare e ottimizzare la rete dell'offerta pubblica



Consiglio Regionale della Campania

impegna la Giunta regionale:

1. a monitorare in progress l'efficacia organizzativa dell'offerta pubblica ed assicurare che il rispetto degli impegni assunti dai Direttori Generali per il superamento delle criticità legate ai lunghi tempi di attesa costituiscano un elemento prioritario della loro valutazione, comportando la decadenza dei Direttori inadempienti;
2. Ad esigere che i Direttori Generali riconfigurino l'offerta pubblica, bloccando se necessario, l'attività libero professionale, incrementando le prestazioni erogate in regime ordinario rendendo attrattivi ed efficienti gli ambulatori pubblici, promuovendo campagne di comunicazione e promozione dei servizi resi (, prestazioni di laboratorio, branche a visita esami strumentali, screening ecc) ed effettuando il recall sistematico dei pazienti prenotati per superare la circostanza che a fronte di liste di prenotazione lunghissime debbano poi riscontrarsi ambulatori deserti
3. A verificare la corrispondenza tra ore assegnate agli specialisti SUMAI e ore effettivamente rese disponibili in piattaforma CUP Unico Regionale
4. A disporre che l'incremento del parco tecnologico reso possibile dagli investimenti recenti, compreso le grandi apparecchiature di diagnostica per immagini e gli ecografi, siano rese disponibili anche per soddisfare la richiesta di prestazioni ambulatoriali extraospedaliere tramite piattaforma CUP;
5. A completare il percorso di implementazione del sistema unico di prenotazione — CUP regionale- garantendovi la confluenza delle agende di prenotazione di tutti gli erogatori privati accreditati per Classi di Priorità, in modo da assicurare un'offerta assistenziale appropriata al bisogno di salute anche in termini di tempestività dell'intervento richiesto.

Ciarambino